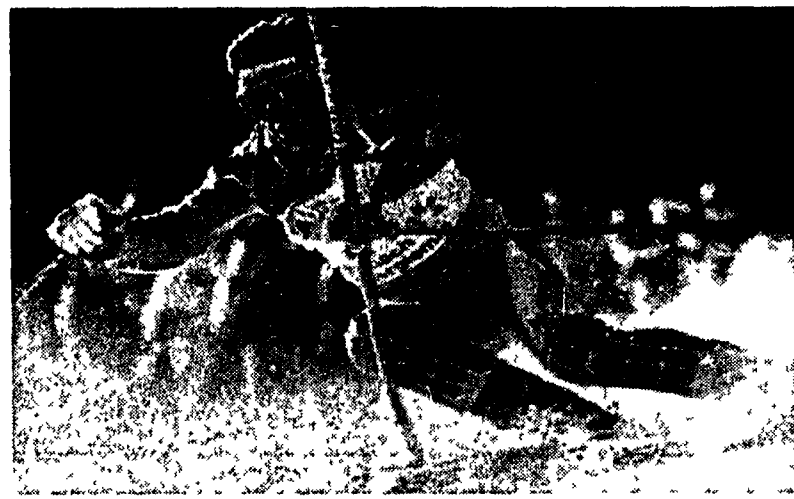


Campionati del Mondo di sci

Il cortinese sale sul podio della combinata con una grande seconda manche di slalom sconvolgendo una classifica già delineata. Secondo oro per l'austriaco Eberharter

Ghedina, argento all'ultimo secondo



Kristian Ghedina in azione nella seconda manche della combinata Mondiale all'arrivo sarà medaglia d'argento

Il medagliere

	Oro	Arg.	Br.	Tot.
Austria	4	1	2	7
Svizzera	1	-	1	2
Lussemb.	1	-	-	1
Francia	-	2	1	3
Italia	-	2	-	2
Norvegia	-	1	1	2
Urss	-	-	1	1

Slalom Comb.

1) S. Eberharter (Aut) 1'33"87; 2) P. Accola (Svi) a 23/100; 3) H. Strotz (Aut) a 78/100; 4) G. Mader (Aut) a 1'03; 5) K. Kimura (Gi) a 1'05; 11) K. Ghedina (Ita) a 1'35; 13) P. Runggaldier (Ita) a 6"18.

Combinata

1) S. Eberharter (Aut); 2) K. Ghedina (Ita); 3) G. Mader (Aut); 7) P. Runggaldier (Ita); 20) L. Perathoner (Ita).

Kristian Ghedina ha colto in combinata la medaglia d'argento che nessuno si aspettava. Con uno slalom sorprendente per qualità tecnica il giovane azzurro ha fatto meglio di atleti polivalenti come Guenther Mader, Paul Accola e Hubert Strotz. Ha vinto Stefan Eberharter che ha aggiunto l'oro della combinata a quello del «super gigante». Il favoritissimo Marc Girardelli è ruzzolato nella seconda manche.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

HINTERGLEMM. Non se n'era accorto quasi nessuno di Kristian Ghedina, diciottesimo a scendere nella seconda manche dello slalom della combinata. Erano tutti attorno a Stefan Eberharter e a Guenther Mader, fino a quel momento primo e secondo della classifica. Paul Accola stava parlando alla radio della Svizzera tedesca. Emozionato e con parole mozzate, stava dicendo di essere felice come

non lo era mai stato di quella splendida medaglia di bronzo. Kristian Ghedina ha colto in contropiede anche lo speaker. Poi lo speaker è rinasuto e tutte le teste si sono girate verso il tabellone elettronico. Kristian è calato sul traguardo, con uno stile sorprendentemente limpido, e il tabellone ha gelato il povero Paul Accola che è impallidito sotto l'abbronzatura. Il ragazzo azzurro lo aveva buttato giù dal podio.

Kristian Ghedina ha raccontato un'impresa di straordinario spessore agonistico cogliendo una medaglia d'argento nella quale non credeva nessuno. Non ci credeva nemmeno lui, anche se aveva detto che sperava nel bronzo. E infatti dopo lo slalom ha confessato che la medaglia non se l'aspettava: «Sapevo di essere in forma e in questi giorni mi era allenato molto tra i pali. Ma di qui a salire sul podio c'è una bella differenza». Kristian ha detto che in genere quando corre lo slalom tende a sedersi sugli sci, ieri invece — soprattutto nella seconda discesa — ha corso in modo splendido. Certo, lo slalom di una combinata non è intriso di angoli come lo può essere una corsa a Madonna di Campiglio o a Kitzbuehel. E tuttavia i progressi del ragazzo hanno stupito tutti. Helmut Schmalz non credeva che Kristian potesse acciuffare una medaglia e tut-

via aveva ragione quando diceva — all'inizio della stagione — che il ragazzo deve diventare polivalente a piccoli passi. «Un po' per volta, senza fretta». Lo slalom ha travolto le premesse che indicavano una competizione con poco *thrilling*. Intendeva soprattutto agli austriaci che avevano tre atleti da podio. Marc Girardelli aveva da recuperare lievi ritardi su Stefan Eberharter e su Guenther Mader. Ma non dava l'impressione di preoccuparsi. E in effetti che l'austriaco vincitore del «super gigante» fosse diventato all'improvviso un grande specialista dei pali stretti era difficile da credere. E invece è accaduto proprio quel che nessuno pensava. Stefan Eberharter è stato così bravo da far meglio perfino di Marc Girardelli, distanziando nella prima manche di 12 centesimi. Marc nella seconda discesa si è gettato in una di quelle danze furiose che lo hanno reso famo-

so, è arrivato in ritardo su una porta ed è finito sulla neve. A metà corsa era ampiamente in vantaggio su tutti. E d'altronde quello era l'unico modo di correre, per uno come lui che scia solo per vincere. Kristian Ghedina ha assaggiato il tracollo e ha chiuso al diciottesimo posto, nemmeno troppo lontano dai primi. Si è accorto che quel disegno era abbastanza filante e che nella seconda discesa lo si poteva domare. Pochi errori, tutti veniali. Marc Girardelli di Stefan Eberharter aveva detto che avrà un futuro radioso. Hans Purn, direttore sportivo degli austriaci, aveva detto molto di più: «Tra un paio d'anni Stefan sarà come Marc Girardelli». E forse ha ragione: Forse qui, nella valle lunga e stretta, silenziosamente assistendo alla nascita di un grande campione, polivalente come lo era Pirmin Zurbriegen e come ancora lo è

Vialli salta la Fiorentina e forse anche la Coppa Italia



L'ecografia alla quale è stato sottoposto ieri Gianluca Vialli ha evidenziato un'ematoma alla coscia destra, e la diagnosi del medico della Sampdoria, Andrea Chiappuzzo, ha definito il malanno «una semplice contrattura». Previsti 2 giorni di massaggi prima della ripresa della preparazione. Domenica non gioca contro la Fiorentina, in forse anche mercoledì in Coppa Italia a Torino.

Per Alemao doppia sanzione Squalifica più ammonizione

Tre giocatori squalificati per Napoli e Pisa, 2 per il Lecce. Alemao ha avuto 2 giornate di squalifica e un'ammonizione. Ancora nei Napoli, squalificati Corradini e Crippa per 1 turno. Una giornata anche a Boccassica, Argentesi e Dolcetti del Pisa, Conte e Moriero del Lecce. Una giornata al sampdoria Invernizzi, a Nobile (Cesena), Prognà (Atalanta), Desideri (Roma).

Su Carnevale e Peruzzi ora indaga la Procura

Sviluppi giudiziari per i calciatori della Roma, Angelo Peruzzi e Andrea Carnevale, squalificati per un anno perché positivi all'antidoping. La Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'indagine e mira ad accertare eventuali responsabilità penali. Il farmaco assunto, il Lipopill, è un prodotto soggetto alle leggi sugli stupefacenti. Sconcerto nella società e sorpresa da parte del presidente della FIGC, Antonio Matarrese.

Per la Juventus a Bergamo fischia il decano D'Elia

Ecco le terme arbitrali della serie A, di domenica, 19ª giornata del campionato di calcio Per Atalanta-Juventus il decano D'Elia; Bologna-Inter, Sguizzato; Cagliari-Napoli, Ceccanni; Lecce-Pisa, Magni; Milan-Cesena, Merlino; Parma-Lazio, Cinciripini; Roma-Cesena, Lucif; Sampdoria-Fiorentina, Cornieti; Tonno-Bari, Stafoglia.

Philips-Charro apre il ritorno del campionato di pallavolo

Toma stasera la pallavolo. Alle 20.30 la prima di ritorno. Il clou è a Modena dove la Philips incontrerà il Charro Padova. Il programma: Silexy Treviso-Prep Reggio Emilia; Maxicono Parma-Edilcuoghi Agrigento; Alpitour Cuneo-Messaggero Ravenna; Gabeca Montichiari-Mediolanum Milano; Gividi Milano-Zinella Bologna.

Effetto Golfo Annullata gara d'atletica Rinvio Giro del Senegal

È stato annullato a Genova il meeting indoor di atletica leggera in programma il 6 febbraio e banco di prova per gli Europei indoor del 1992. Rinvio il Giro ciclistico del Senegal organizzato dal Velo Club Ravenna mentre il campionato di calcio della Tunisia, sospeso, riprende ma a porte chiuse; stop invece in Algeria e Marocco.

Stazionarie le condizioni di Dido Guerrieri

L'allenatore dell'Auxilium Torino di basket, Dido Guerrieri, colpito da ictus e successivamente da infarto è in condizioni «stazionarie» ma la prognosi non è stata sciolta. Intanto Ciemon Johnson, il pivot della Knorr Bologna, ricoverato nei giorni scorsi, è stato dimesso e oggi riprenderà gli allenamenti con la squadra.

ENRICO CONTI

Coppe basket La Scavolini sfida l'Ariss

SALONICO. Su un parquet ritenuto impossibile per le squadre ospiti, a causa del tipo acceso dei suoi sostenitori, stasera la Scavolini affronterà l'Ariss di Salonico. In una partita determinante per il suo cammino in Coppa dei Campioni, i campioni d'Italia si presenteranno a questa sfida con una squadra a pezzi per le assenze di Day, bloccato da una distorsione alla caviglia e magnifico, alle prese con una contrattura lombare. Negli ultimi sei anni molte squadre italiane si sono presentate nella «città dei greci», senza riuscire a fare il risultato. Un'impresa che, a dire il vero, è riuscita a pochi nell'ultimo decennio.

Montecarlo, i sogni di Delecour muoiono all'alba

Finale thrilling nel rally monegasco. Il capofila francese tradito da un guasto a 15 chilometri dall'arrivo. La vittoria alla Toyota di Sainz che precede la Lancia di Biasion

LODOVICO BASALU

MONTECARLO. Chilometro numero sei della prova speciale 27, conosciuta meglio col nome di Col De Turini. Solo 15 chilometri al traguardo, poi il trionfo nella cornice dorata del Principato di Monaco. François Delecour pensava già a tutto questo nell'ultima decisiva notte del rally di Montecarlo.

Sainz, al proprio Sainz, era dietro ad inseguire con la Toyota, distaccato di 41 secondi, praticamente rassegnato alla piazza d'onore. La Lancia lontana anni luce al terzo posto con Biasion. Insomma, quasi un sogno per Delecour, conclusosi, però, con un brutto risveglio improvviso. Imprevisto: la rottura di un supporto della sospensione posteriore. La Ford Sierra Cosworth, vera mattatrice di questo rally, grazie anche alla classe di questo semiconosciuto transalpino, si è piegata, si è azzoppata, ha perso una ruota nella conseguente uscita di strada. Via libera dunque per Sainz e la Toyota, e un secondo inaspettato posto per la Lancia con Mikki Biasion. I tre sul podio si sono stretti la mano, pur se ognuno di loro appariva rabbiato, contrariato, chi per una ragione, chi per l'altra. «La situazione è abbastanza critica, ma abbiamo limitato i danni — dice Biasion —. Ora meglio pensare ai collaudi e al campionato». Dopo la cocente delusione Delecour dichiara: «Sono triste, è inutile negarlo. Il

triangolo della sospensione ha ceduto. Stavo per impazzire dalla rabbia in quanto, tra l'altro, andavo pianissimo. Ormai con il vantaggio che avevo accumulato, Sainz non mi avrebbe più ripreso. Ora spero che la Ford mi permetta di disputare più gare del previsto». Discorso aperto e problematico per la Lancia. «Non ritengo che le nostre Delta siano finite — precisa infatti l'ingegnere Claudio Lombardi —. Sapevamo che quest'anno sarebbe stata dura. La Ford non è assolutamente una sorpresa. Anzi, è l'unica macchina che per la disposizione dei pesi ha qualcosa di inedito. Gli altri, compresa la Toyota, hanno copiato molto da noi. Piuttosto tengo a smussare eventuali malintesi con la Michelin, alimentati da qualcuno. La casa francese collabora fattivamente, certo la Pirelli qui è stata molto competitiva. Ora andiamo in Portogallo e in Kenia per preparare i due prossimi rally». Insomma, si cerca di tamponare per la vecchia Delta, in attesa, a fine anno, di una versione aggiornata. Del resto le cifre, parziali su 27 sono state vinte dalla Pirelli che equipaggia Ford e Toyota. Una battaglia nella battaglia che non può che far bene al rallyismo. Il presidente della Fia, dal canto suo, ha annunciato provvedimenti per la sicurezza della Formula 1 (allargamento degli abitacoli) a partire dal '92. «La guerra non ci fermerà — ha detto il presidente —. Solo i governi ci possono impedire di tenere manifestazioni sporti-

ve. La tutela del suo piccolo impero nel quale sono rappresentati, tra l'altro, 15 paesi arabi. Classifica: 1) Sainz-Moya (Toyota); 2) Biasion-Siviero (Lancia-Martini) a 4'59"; 3) Delecour-Pauwels (Ford) a 5'12"; 4) Schwarz-Herz (Toyota) a 6'31"; 5) Kankkunen-Pironen (Lancia-Martini) a 7'46"; 6) Saby-Grataloup (Lancia-Fin) a 9'13"; 7) Wilson-Crist (Ford) a 11'15"; 8) Salonen-Silander (Mitsubishi) a 11'23"; 9) Loubet-Chalanski (Lancia-Fin) a 12'39"; 10) Florio-Pirolo (Ford) a 23'42". **Mondiale marche:** Toyota 20, Lancia 17, Ford 14, Mitsubishi 4. **Mondiale piloti:** Sainz 20, Biasion 15, Delecour 12, Schwarz 10, Kankkunen 8, Saby 6.



SOGNI E REALTA' HANNO DIRITTO AL FUTURO.

Ismoban, il futuro alle migliori condizioni.



CHIEDI A ISMOBAN

POLIZZA INFANZIA

Per i tuoi figli

POLIZZA SERENITA'

Per la tua vecchiaia

PREVIDENZA

Per la tua famiglia

CITTA' SERVIZIO

A favore della comunità in cui vivi

FINANZIAMENTO

Per lo sviluppo dei tuoi sogni reali

MUTUO CASA

Per avere una casa tua

ISMOBAN: l'Istituto Mondiale del Bambino e dell'Anziano opera nel mondo per lo sviluppo dei servizi sociali ed umanitari. Tale organismo, operativo dal 1979 in Italia, in occasione della celebrazione dell'Anno Internazionale del Bambino proclamato

dall'ONU, è un'Agenzia di Sviluppo (non-profit) che promuove, inoltre, il risparmio, la previdenza e la produttività. Destina, per statuto, il totale dei suoi utili al finanziamento di progetti dedicati a favore dell'infanzia e dell'anziano.

Desidero ricevere maggiori informazioni sul servizio ISMOBAN

Cognome _____ Nome _____
 Via _____ Professione _____ Tel. _____
 Città _____ n° _____ C.A.P. _____ Prov. _____

*Segnalaci un caso sociale e umanitario per te, segnalaci, attivo, della tua città e del posto in cui vivi. ISMOBAN si attiverà.
 ISMOBAN - Via Nomentana 13 - 00161 Roma - Tel. 06/734515/8413369 - Fax 8413368

ISMOBAN
 Istituto Mondiale del
 Bambino e dell'Anziano
 Agenzia di sviluppo
 12° anno